

Propone il viaggio

INDIA

RAJASTHAN E VARANASI, UN SARI DI MILLE COLORI

Imperii, fiumi sacri, dee dalle cento braccia e città inghiottite dalla giungla affiorano da libri, mappe e stampe ottocentesche. Ma, oltre l'iconografia di sapore salgariano, i templi prosperano ancora come foreste di pietra, i ghat fumano ancora d'incenso, cenere e fuliggine, i mantra si mescolano sempre nell'acqua e nel vento. È l'India, un continente travestito da nazione, da perdersi prima ancora di arrivarci, dove il tempo si accumula, si impasta con la polvere, dove i nomi cambiano, le storie si rincorrono, ma tutto resta appeso, fluttuante come pulviscoli iridescenti nell'aria che sa di sole e di ferro. L'India è un olimpo dove ogni dio trova compagnia, ogni colore si esalta, ogni costume si piega su sé stesso come un sari mille volte drappeggiato.

10 – 23 ottobre 2026

**Accompagnerà il gruppo il docente esperto Prof. Dott. Matteo Compareti,
insegnante a contratto della cattedra “Arte e archeologia della Via della Seta”
presso la Capital Normal University di Pechino**

Quota a partecipante (pt. 1)
Supplemento camera singola (pt. 2)

La quota comprende: C.f.r. dettaglio pt. 4

La quota non comprende: Tutto quanto non indicato nel programma – pt. 5

Iniziativa rivolta a coloro che sono iscritti al Circolo e Amici ANCIU per l'anno 2026 (pt. 3)

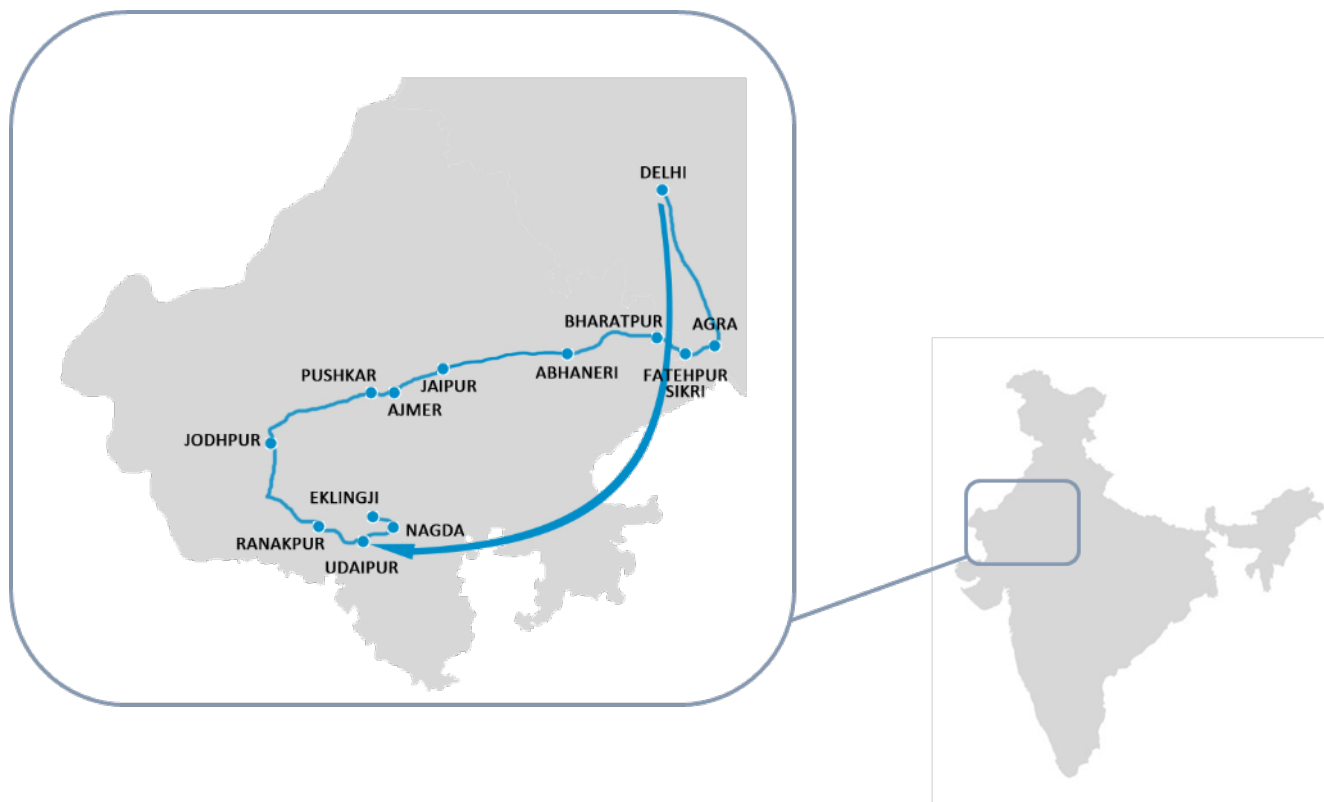
Informazioni:

ROSA JORIO e-mail: rosajorio1@gmail.com

o visitate il sito www.unifi.it/cufi

prenotazioni: Travel Design Studio: booking@traveldesignstudio.com (pt. 6)

Organizzazione tecnica: Travel Design Studio



PROGRAMMA DEL VIGGIO

1° giorno, sabato 10 ottobre 2026: Bologna > (Istanbul) > Delhi

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Bologna, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea Turkish Airlines TK1324 delle

14h55 per Istanbul. All'arrivo, previsto alle 18h35, coincidenza con il volo TK716 per Delhi delle 20h15.

2° giorno, domenica 11 ottobre 2026: Delhi

Arrivo alle 4h50 e trasferimento in hotel per la sistemazione immediata nelle camere riservate. Nel pomeriggio visita di Delhi, con la moschea del venerdì e il Forte Rosso (esterni), passeggiata in triciclo al mercato di Chandni Chowk, visita al Rajghat, India Gate, Residenza del Presidente, Parlamento. Ritorno in hotel per la cena.

Delhi. Più città sovrapposte in un solo luogo, Delhi fu abitata già nel II millennio a.C. Capitale di imperi e di governi, distrutta e ricostruita più volte, Delhi iniziò a svilupparsi all'epoca dell'Impero Maurya, intorno al 300 a.C. e da allora sette città si sono succedute nello stesso luogo, lungo le rive dello Yamuna. Nei testi medievali la città ha nomi diversi, segno che ogni dinastia che si succedette sentì il bisogno di rifondarla, lasciando tracce che non cancellarono le precedenti. Anche all'epoca della colonia inglese, quando la capitale dell'India era Calcutta, nel 1911 Giorgio V annunciò che una nuova città ordinata, Nuova Delhi, sarebbe stata costruita accanto a quella antica e caotica per divenire nuovamente capitale. La guida Lonely Planet™ include l'impianto della Nuova Delhi coloniale di Edwin Luytens tra le opere dei dieci architetti più visionari del mondo, ma il risultato è una convivenza tra antico e moderno mai del tutto risolta. Da quando è tornata capitale e centro del potere, Delhi non ha mai smesso di attrarre commerci e accumulare persone. A Delhi il passato è seduto accanto alla modernità tumultuosa di 30 milioni di abitanti. National Geographic™ include il Phool Mandi di Ghazipur tra i 10 mercati di fiori più belli del pianeta e gli edifici dell'osservatorio Jantar Mantar tra i dieci orologi e calendari più originali del mondo.

3° giorno, lunedì 12 ottobre 2026: Delhi > Udaipur

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita del Qutub Minar. Dopo il pranzo trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Air India AI 779 delle 14h10. All'arrivo, previsto alle 15h15 locali, dopo 1h05' di volo, visita al palazzo Sahelyion Ki Bari e ai suoi giardini. Al termine discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Udaipur. La città più romantica del Rajasthan fu fondata nel XVI secolo dal maharaja Udai Singh II dopo l'ultimo saccheggio di Chittorgah da parte di Akbar, quando il sovrano del Mewar rinunciò a riconquistare la sua antica capitale e scelse di ricominciare altrove. La leggenda racconta che un eremita gli indicò questo luogo come rifugio adatto a resistere ai nemici. I suoi governanti non si sottomisero mai del tutto ai Moghul e mantennero un'ostinata identità separata. La città restò legata all'idea di difesa, di fiera conservazione, di isolamento più che di conquista, e anche durante il dominio britannico, Udaipur rimase uno stato principesco e il potere si esercitò più per tradizione che per forza. Udaipur crebbe intorno all'acqua, elemento raro da queste parti e quindi vitale, che viene raccolta, incanalata, conservata. La gestione dell'acqua, qui, attraverso bacini artificiali, dighe, canali, è una costruzione politica prima che naturale, è sulla riva del lago, infatti che si erge il City Palace, il più grande complesso residenziale di una famiglia regnante del Rajasthan.

4° giorno, martedì 13 ottobre 2026: Udaipur > Nagda > Eklingji > Udaipur - Pensione completa.

Mattinata dedicata alle visite del sito archeologico di Nagahrida (22 Km, 45') e del complesso templare di Eklingji a Nagda (2 Km 10'). Rientro a Udaipur (20 Km,

30') per il pranzo. Nel pomeriggio escursione in battello sul lago Pichola fino al Jag Mandir, il palazzo giardino che occupa per intero una piccola isola al centro del lago. Rientro in hotel per la cena.

Nagda. L'antica Nagahrida, capitale del Mewar, fondata nel VII secolo e distrutta intorno al 1220 dagli invasori guidati da Iltutmish, fondatore del sultanato di Delhi, è famosa per le rovine dei templi del X secolo di Sas e Bahu, dalle belle decorazioni scolpite nella roccia che descrivono episodi del Ramayana e del Kamasutra e dal tempio giainista dedicato a Shanti Nath. Nel villaggio moderno si trova invece il complesso templare di Eklingji, 108 templi costruiti a partire dal 971. Il tempio principale, che nella sua forma attuale, risale al XV secolo e si deve al maragià Raimal, è realizzato in arenaria e marmo, e racchiude una statua in marmo nero a quattro facce raffigurante Eklingji, incarnazione di Shiva e divinità protettrice della famiglia reale del Mewar. Nel complesso si trova anche l'unico tempio della setta Lakulisha di tutta l'India.

5° giorno, mercoledì 14 ottobre 2026: Udaipur > Ranakpur > Om Banna Dham > Jodhpur - Pensione completa.

Mattinata dedicata alla visita del complesso templare giainista di Ranakpur (94 Km, 2h15'). Nel pomeriggio proseguimento per il Tempio di Om Banna (107 Km, 2h30'). All'arrivo a Jodhpur (46 Km, 1h15') discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Ranakpur. Nel XV secolo un mercante jain ottenne il sostegno del sovrano del Mewar per fondare un luogo di culto dedicato a Adinath, il fondatore del giainismo. La scelta cadde su una valle laterale della catena dell'Aravalli che garantiva isolamento e silenzio. Qui decenni di lavoro e un'intera comunità diedero alla religione jain una forma architettonica che è anche disciplina mentale, basata su ordine e ripetizione. Nell'India moderna, fatta di città in espansione, Ranakpur è un luogo che non chiede di essere abitato, ma solo frequentato per devozione, o visitato per curiosità.

Om Banna Dham. Il sacrario nasce da un incidente stradale, non da una rivelazione. Negli anni Ottanta un uomo muore su una curva della strada tra Jodhpur e Pali, e la sua motocicletta viene rimossa più volte dalla polizia, salvo ricomparire sempre nello stesso punto. Il racconto si diffonde, la vicenda cambia tono, l'uomo diventa una presenza protettiva. In breve tempo il luogo si trasforma in un santuario informale, frequentato soprattutto da camionisti e motociclisti, dove non si chiede salvezza, ma di arrivare a destinazione. Si offrono bottiglie di liquore e fiori, si suona il clacson prima di ripartire. È una devozione nata dal traffico e dalla strada, non dai testi sacri. L'India ha sempre assorbito l'imprevisto nella religione, e Om Banna ne è un esempio recente. Un culto pop, senza teologia, costruito per scaramanzia e paura, che convive senza difficoltà con il mondo moderno che gli scorre accanto.

6° giorno, giovedì 15 ottobre 2026: Jodhpur > Pushkar - Pensione completa.

Mattinata dedicata alla visita del Forte Mehrangarh e del sito templare di Jaswant Thada. Nel pomeriggio trasferimento a Pushkar (192 Km, 4h30'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Jodhpur. Seconda città del Rajasthan e capitale della regione storica del Marwar, Jodhpur fu fondata nel XV secolo come capitale di un regno di frontiera, ai margini del deserto di Thar. La sua funzione era controllare le rotte commerciali più che espandersi e i sovrani Rathore costruirono il loro potere su alleanze ondivaghe, tra Rajput, Moghul e, più tardi, inglesi. La città crebbe stretta intorno alla rocca, con quartieri pensati per resistere al caldo e al tempo. Jodhpur è nota come la città blu, per il gran numero di abitazioni dipinte con tinta indaco, per

l'abbondanza di templi e palazzi di interesse storico e artistico e per l'imponente e maestoso forte di Mehrangarh, del XV secolo, che domina dall'alto di un massiccio di 130 m.

7° giorno, venerdì 16 ottobre 2026: Pushkar > Ajmer > Jaipur - Pensione completa.

Visita di Pushkar e proseguimento per Ajmer (17 Km, 45'). Nel pomeriggio trasferimento a Jaipur (132 Km, 3h),

Pushkar. Secondo la tradizione, un fiore di loto cadde dalla mano di Brahma mentre era assorto in meditazione e dai petali del fiore sgorgò l'acqua che diede origine al lago di Pushkar. Su questo lago sorge l'unico tempio indù di tutto il mondo dedicato a Brahma. Per gli induisti che venerano Brahma, Pushkar è come la Mecca per i musulmani, da visitare in pellegrinaggio almeno una volta nella vita. Il monaco buddista cinese Fāxián che visitò l'India tra il 399 e il 415, citò il santuario di Pushkar riferendo che era un luogo di pellegrinaggio assai frequentato. I templi che si affacciavano sulla riva del lago furono poi distrutti nel XVII secolo dall'imperatore Aurangzeb. Nove giorni prima del plenilunio del mese di Kartika, tra ottobre e novembre, si svolge a Pushkar la festa di Kartika Purnima, che attrae grosse folle da tutta l'India ed è accompagnata da danze, musiche e rappresentazioni di testi sacri. Alla festa prendono parte chiromanti e incantatori di serpenti e vi si svolge una caratteristica fiera del bestiame.

Ajmer. Ajmer nacque come città di confine e di passaggio, fondata alla fine del VII secolo dai Chauhan prima che il potere si spostasse altrove. Quando i Moghul consolidarono il controllo sul nord dell'India, Ajmer diventò un centro simbolico, grazie alla presenza del grande santuario sufi di Khawaja Moinuddin Chisti, che la rese un importante luogo di pellegrinaggio, visitato da imperatori e gente comune, senza distinzione di rango.

8° giorno, sabato 17 ottobre 2026: Jaipur - Pensione completa.

Dopo la sosta al Palazzo dei Venti, visita a Fort Amber, con salita in fuoristrada. Rientro in città e visita del Palazzo di Città e dell'Osservatorio astronomico Jantar Mantar. Cena in hotel.

Jaipur. Capitale del Rajasthan, Jaipur fu fondata nel 1728 dal maragìa astronomo Sawai Jai Singh II, e costruita con una planimetria armoniosa e belle strade lastricate secondo il Shilpa Shastra, l'antico trattato indù sull'architettura e la scultura. Nacque così una città regolare, diversa da molte altre del nord dell'India, cresciute per accumulo, che divenne presto un centro di scambio e di produzione, aperto ai mercanti e alle idee. Jaipur è detta anche la città rosa, per il colore predominante dei suoi edifici. L'uniformità cromatica, imposta in epoca coloniale per una visita reale, finì per diventare un segno identitario. Jaipur è sede di un'importante industria di taglio di pietre preziose, vi si trovano quindi moltissime botteghe d'oreficeria.

9° giorno, domenica 18 ottobre 2026: Jaipur > Abhaneri > Fatehpur Sikri > Agra - Pensione completa. Partenza per la visita del pozzo di Abhaneri (100 Km, 2h). A seguire proseguimento per la visita della città moghul di Fatehpur Sikri (123 Km, 2h30'). Pranzo in un'antica residenza e all'arrivo ad Agra (57 Km, 1h15'), discesa un hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Abhaneri. Villaggio del Rajasthan fondato dal re Raja Chand, con il nome di Abha Nagri, città luminosa. Nel villaggio si trovano il Chand Baori, un pozzo a scalini, considerato il più grande e profondo di tutta l'India, raggiungibile da un'imponente scalinata di 3500 gradini su 13 grandi rampe, e il tempio del X secolo di Harshat Mata, la dea della gioia, che si trova proprio di fronte al pozzo, distrutto dai Moghul, ma tuttora in funzione.

Fatehpur Sikri. Tipico esempio di città murata moghul, costruita nel 1571 per festeggiare la nascita dell'erede dell'imperatore Akbar, poi abbandonata probabilmente per l'esaurimento delle risorse idriche. La città, dall'architettura indo-islamica in perfetto stato di conservazione, concentra tra le mura edifici maestosi come il Panch Mahal, il Khwabgah, il Diwan-i-Khas, la grande moschea dai due grandiosi ingressi e la candida tomba del mistico sufi sceicco Salim Chishti. La città era collegata ad Agra, la vecchia capitale, da una ampia strada fiancheggiata da una serie ininterrotta di botteghe di artigiani.

10° giorno, lunedì 19 ottobre 2026: Agra - Pensione completa.

Prima di colazione visita del Taj Mahal. Rientro in hotel per la colazione e a seguire visita del mausoleo di Akbar a Sikandra e nel pomeriggio del Forte di Agra. Rientro in hotel per la cena.

Agra. Città dell'Uttar Pradesh, sulle rive del fiume Yamuna, capitale dell'Impero Moghul dal XVI al XVIII secolo. La città è nota per le rovine della fortezza di arenaria rossa costruita dagli imperatori Moghul e, soprattutto, per il Taj Mahal, il mausoleo fatto costruire nel 1632 dall'imperatore moghul Shah Jahan in memoria della moglie preferita Arjumand Banu Begum, detta anche Mumtaz Mahal, luce del Palazzo. Il Taj è da sempre considerata una delle più notevoli bellezze architettoniche dell'India, la guida Lonely Planet™ lo include tra i dieci luoghi più romantici, nonché tra i dieci cimiteri più famosi del pianeta e National Geographic™ tra i dieci luoghi più iconici da fotografare. Sikandra, Uttar Pradesh. Sobborgo di Agra dove si trova il mausoleo di Akbar il Grande, uno dei capolavori dell'architettura moghul, costruita tra il 1605 ed il 1613. Fu lo stesso imperatore moghul a iniziare la costruzione del proprio monumento funebre intorno al 1600, seguendo l'antica tradizione tartara secondo la quale si doveva iniziare l'allestimento della tomba già durante la propria vita. Alla morte di Akbar, la costruzione fu completata dal figlio Jahangir. Gli edifici sono realizzati principalmente in pietra arenaria rosso scuro, impreziosita da inserimenti in marmo bianco. Pannelli intarsiati in arenaria e in ardesia nera decorano la tomba e l'ingresso principale.

11° giorno, martedì 20 ottobre 2026: Agra > Varanasi - Pensione completa con colazione al sacco.

Di buon mattino trasferimento alla stazione ferroviaria in tempo per l'imbarco sul treno 20176 Vande Bharat Express delle 6h00 per Varanasi. All'arrivo, previsto alle 13h00 dopo 7h di viaggio trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate e pranzo. Al tramonto trasferimento sulla riva del Gange per la cerimonia di Ganga Aarti. Rientro in hotel per la cena.

Aarti. Sanscrito per conclusione, chiusura. Presso la religione induista, l'aarti è un rituale di devozione durante il quale la luce emessa da una fiamma di canfora viene offerta alla divinità. L'aarti, in cui fuoco, preghiere e canti si fondono, si esegue solitamente al tramonto o alla sera, come conclusione di una puja o di un canto bhajan. Il suono delle campane, dei sistri e dei mantra risuonano nella notte, le fiamme di canfora danzano nell'aria e creano un'energia che vibra tra il sacro e il terreno. Il fuoco purifica, la luce guida, e l'anima si unisce per un istante al divino. Al tramonto sui ghat di Varanasi i bramini celebrano le cerimonie di Ganga Aarti, un rituale mistico dedicato alla Dea Madre del sacro fiume indiano. Al termine di un'elaborata puja la luce emessa da una fiamma di canfora viene offerta alla Divinità. La fiamma di canfora arde senza lasciare residui e rappresenta l'ego che, una volta raggiunta la realizzazione spirituale, scompare senza lasciare alcuna traccia.

12° giorno, mercoledì 21 ottobre 2026: Varanasi > Sarnath > Varanasi - Pensione completa.

All'alba trasferimento al ghat sul Gange e imbarco su una lancia per una piccola crociera sul fiume sacro (1h). Passeggiata per la città e rientro all'hotel per la colazione, riposo e pranzo. Nel pomeriggio visita di Sarnath (12 Km, 30'). Al termine rientro in hotel per la cena.

Varanasi. La città, conosciuta in passato anche come Benares, è l'antichissima città santa dell'induismo e uno dei luoghi più ricchi di religiosità, devozione e misticismo del mondo intero. Da tempo immemorabile la città è meta di continui pellegrinaggi, frequentata da folle di credenti che qui vengono per purificarsi nelle acque del Gange, per pregare e anche per morire. Secondo l'induismo, infatti, l'unico posto della terra in cui gli dei permettono agli uomini di sfuggire al samsara, l'eterno ciclo di morte e rinascita, è la riva occidentale del Gange a Varanasi. Ogni indù desidera che le proprie ceneri vengano affidate alla placida corrente del fiume sacro e a Varanasi le pire per la cremazione ardono giorno e notte. Per oltre 5 Km, lungo la sponda sinistra del Gange, la destra essendo considerata infausta rimane deserta, si susseguono i ghat, le gradinate che entrano dentro il fiume che i fedeli scendono per compiere le sacre abluzioni. La parte più antica della città ha un fittissimo reticolo di vicoli e stretti angiporti, dove si aggirano gli animali sacri a Visnù, vacche, tori e scimmie e dove splendidi palazzi costruiti per devozione dai maharajah e oltre 1.500 templi di ogni dimensione si ergono accanto a miserabili abitazioni. La guida Lonely PlanetTM include la cupola del tempio Vishvanata e i sacri ghat di Varanasi, le scalinate che scendono al Gange, tra le dieci guglie e scale più celebri del mondo e il Gange tra i dieci fiumi più maestosi del mondo.

Gange. Localmente Ganga, è il grande fiume del subcontinente indiano scorrendo dal ghiacciaio di Gangotri nell'Himalaya centrale per 2.510 Km verso oriente attraverso le pianure del nord dell'India e il Bangladesh fino al Golfo del Bengala, dove sfocia con un ampio delta nella regione del Sundarbans. Per gli indù il fiume, personificato nella dea Ganga è sacro. La mitologia indiana racconta che Ganga, figlia di Himavan, re della montagna, aveva il potere di purificare ciò che toccava. Il Gange nasce dal cielo e purifica il popolo indiano. Secondo gli indù quindi il bagno nel fiume rende l'anima pura dai peccati e aiuta a raggiungere la salvezza. Gli induisti credono anche che la vita sia incompleta senza immergersi almeno una volta nella propria esistenza nel Gange. La guida Lonely PlanetTM include il Gange tra i dieci fiumi più maestosi del mondo.

Sarnath. Anticamente Isipathana, la città è nota per essere stata il luogo della prima predicazione del Buddha. Nel 527 a.C. circa, Buddha vi iniziò la sua predicazione, con due sermoni a cinque asceti, attraverso i quali spiegò le quattro nobili verità, la dottrina della coproduzione condizionata e il concetto di non-sé. I principali luoghi di interesse e pellegrinaggio a Sarnath sono il Chaukhandi Stupa, sul luogo dell'incontro tra i cinque asceti e il Buddha, il Dhamekh Stupa, sul luogo dove Buddha espose il primo sutra ai cinque asceti e dove si trovano le sue ceneri, la colonna di Aśoka, con un editto dell'imperatore iscritto sulla base e il famoso capitello dei quattro leoni, conservato nel museo archeologico, attuale simbolo dell'India.

13° giorno, giovedì 22 ottobre 2026: Varanasi > Delhi - Pensione completa.

Al mattino trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo per Delhi. All'arrivo completamento delle visite della città con il tempio sikh Gurudwara Bangla Sahib. Cena e pernottamento.

14° giorno, venerdì 23 ottobre 2026: Delhi > (Istanbul) > Bologna

Partenza del volo Turkish Airlines TK717 delle 6h30 per Istanbul. All'arrivo, previsto alle 10h45, coincidenza con il volo TK1323 delle 12h20 per Bologna.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

BASE 30 PERSONE € 2.980

BASE 25 PERSONE € 3.050

BASE 20 PERSONE € 3.160

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 860

***Le tasse aeroportuali sono incluse, ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso –
CAMBIO APPLICATO 1 EUR = 110 INR**

3) RESPONSABILITÀ

L'iniziativa è rivolta a coloro che sono regolarmente iscritti al Circolo Unifi o all'Associazione Amici dell'Anciu per il 2026. Chi non fosse in regola con l'iscrizione è invitato a provvedere prima dell'iscrizione al viaggio. Per adempiere alle norme legislative vigenti l'organizzazione tecnica (con tutti gli impegni connessi) verrà svolta dall'Agenzia, pur configurandosi come proponente il Circolo.

4) Le quote comprendono:

- voli di linea TK Bologna/Istanbul/Delhi/Istanbul/Bologna;
- tasse aeroportuali (60 €) aggiornate al 23 giugno 2026;
- un bagaglio in stiva per passeggero da 20 Kg;
- passaggio ferroviario in II classe con treno Vande Bharat Express da Agra a Varanasi;
- sistemazione negli hotel indicati o similari;
- pensione completa come da programma;
- trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- escursioni in battello sul Lago Pichola e sul Gange;
- ingressi ai siti in programma;
- Accompagnatore dall'Italia docente esperto Prof. Dott. Matteo Compareti;
- guida locale parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- auricolari per tutta la durata del tour;
- assicurazione ALLIANZ sanitaria (massimale € 50.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni)

5) Le quote non comprendono:

-] pasti in aeroporto;
-] pasti non menzionati nel programma e bevande;
-] mance e facchinaggi (consigliate € 60 a persona per tutto il tour);
-] imposta di bollo (2 € a fattura);
-] visto turistico (70 € comprensivo di assistenza compilazione);

] tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

6) Assicurazione facoltativa:

Assicurazione annullamento viaggio:

- + 135 € fino a 3.000 € di spesa
- + 155 € fino a 3.500 € di spesa
- + 175 € fino a 4.000 € di spesa
- + 200 € fino a 4.500 € di spesa
- + 220 € fino a 5.000 € di spesa

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa ALLIANZ contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza. La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni. Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com. Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.

7) Hotel quotati (o similari):

© Delhi Crowne Plaza New Delhi Okhla ***** ●●●●●

© Udaipur Hotel Howard Johnson Udaipur Roop Nagar **** ●●●●● TRAVELLERS' CHOICE

© Jodhpur The Ummed Jodhpur Palace Resort and Spa ***** ●●●●●

© Pushkar Hotel Pushkar Palace *** ●●●●

© Jaipur Hotel Golden Tulip **** ●●●●● TRAVELLERS' CHOICE

© Agra Hotel Grand Mercure ***** ●●●●●

© Varanasi Hotel Rivatas **** ●●●●● TRAVELLERS' CHOICE

Come raggiungeremo aeroporto di Bologna

Per raggiungere aeroporto di Bologna, a richiesta dei partecipanti, sarà organizzato, il transfert a/r, il cui costo sarà suddiviso fra i partecipanti.

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

- Passaporto con validità minima residua di 6 mesi dalla data di arrivo nel paese.
- Visto turistico eVisa.
- I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiareassicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio. Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

6) Per iscrizione è richiesto quanto segue:

Contattare via mail l'Agenzia (mettendo anche in copia la mail rosa.jorio@gmail.com) all'indirizzo: booking@traveldesignstudio.com, che, ai fini della stipula del contratto, ha bisogno di ricevere da ciascun partecipante al viaggio:

- dati anagrafici (come da documento) e fiscali completi di ogni partecipante
- copia del passaporto
- richiesta di posti specifici sul volo aereo, se desiderato
- richiesta di assicurazioni supplementari o integrative

Al momento dell'iscrizione l'agenzia richiederà:

- un **acconto di 700 €** + assicurazione annullamento facoltativa se richiesta (155 € in doppia, 200 € in singola). Si consiglia iscrizione e conferma il prima possibile per evitare eventuali aumenti dei voli);
- sarà cura dell'Agenzia chiedere il pagamento del restante 25% e del 50% a saldo;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati tramite bonifico bancario intestato all'Agenzia Travel Design Studio con

CAUSALE: "COGNOME PARTECIPANTE AL VIAGGIO + INDIA"

all'Iban: IT06P0623032880000043569524 –

INTESTATARIO: TRAVEL DESIGN STUDIO SRL

si prega di notare che per ragioni organizzative legate alle modalità di prenotazione dei vettori aerei e alle norme assicurative le scelte opzionali relative a posti assegnati in volo, bagagli a mano e da stiva, assicurazioni supplementari o integrative ed eventuali escursioni opzionali ci può

essere comunicata esclusivamente al momento dell'iscrizione al viaggio e non potrà essere modificata in seguito.

Note:

- Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.
- Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.
- Sulle tratte operate in modalità low cost i posti sono assegnati automaticamente e non è possibile riservarli.
- Alcuni nomi di località e altri nomi citati nel programma sono traslitterati in lettere latine a partire dall'originale indiano. La traslitterazione dei nomi locali in caratteri latini è di tipo fonetico, per questo il medesimo vocabolo può essere ritrovato scritto in caratteri latini in forme diverse tra loro.
- Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.
- I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.
- La percentuale della quota di partecipazione calcolata in valuta è del 62%. Variazioni dei cambi applicati incideranno soltanto su tale porzione della quota di partecipazione.
- Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.